

COMUNE DI TOLMEZZO

PROVINCIA DI UDINE

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DI PARTE CORRENTE E DI PARTE CAPITALE AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4 DEL D.LGS 118/2011, CORRETTO - INTEGRATO DAL D.LGS 126/2014.

Il sottoscritto dott. Daniele Vidoni, nella sua qualità di Revisore dei Conti,

Premesso che

il nuovo ordinamento contabile ha profondamente modificato il concetto di residuo: costituiscono residui passivi le obbligazioni giuridicamente perfezionate, relative a prestazioni, forniture e lavori eseguiti entro il termine dell'esercizio e non pagati mentre costituiscono residui attivi i crediti scaduti e non riscossi. Eventuali impegni ed accertamenti non esigibili al 31 dicembre devono essere reimputati in competenza dell'esercizio in cui si presume venga a scadenza l'obbligazione.

Visto

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 – come modificato ed integrato dal D.lgs 28 agosto 2014 n. 126 - che all'art 3 comma 4 prevede, nell'ambito della riforma contabile degli enti locali, al fine di dare attuazione al principio generale della competenza finanziaria, gli enti devono provvedere annualmente al riaccertamento

dei residui attivi e passivi, verificando – ai fini del rendiconto – le ragioni del loro mantenimento.

Visto

L'art 3 co 4 del d. lgs 118/2011 già citato, che prevede che possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate ed esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate ed i residui passivi relativi a spese già impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate.

Visto

Il principio contabile applicato 4/2 che al punto 9.1 prevede: «Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto».

Considerato

Che la reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa al fine di consentire nell'entrata degli esercizi successivi l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate e che la costituzione del fondo non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese.

Considerato

Che le variazioni di stanziamento del fondo pluriennale vincolato sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta

Comunale entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente e che al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.

Preso atto

- Degli atti di riaccertamento assunti in via istruttoria dai singoli responsabili di entrate e di spesa;
- Della proposta di deliberazione avente ad oggetto il riaccertamento ordinario di cui sopra.

Considerato

Che il riaccertamento ordinario dei residui:

- È attività gestionale ricognitiva dei residui esistenti e di adeguamento degli stessi al principio contabile generale della competenza finanziaria;
- Essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto.

Considerato

Che la cancellazione e la reimputazione dei residui incidono sia sul rendiconto della gestione 2017 che sul bilancio di previsione 2018-2020, già approvato con deliberazione consiliare n. 15 del 13/03/2018.

Rilevato,

Che nel bilancio di previsione 2018/2020 gli stanziamenti dei residui comprendono valori presunti in quanto il documento contabi-

le è stato approvato in data antecedente all'approvazione del rendiconto 2017.

Osservato

Che vanno mantenuti solo i residui relativi a obbligazioni scadute ed esigibili; gli altri devono essere cancellati o reimputati agli esercizi successivi sulla base della scadenza, con il Fondo Pluriennale Vincolato.

Viste

- Le registrazioni contabili, gli atti ed i documenti in possesso del servizio finanziario sottoposte all'esame dell'organo di revisione contestualmente alla proposta di delibera.
- I pareri favorevoli, ai sensi dell'art 49 d.lgs D.lgs 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

Visto

L'attività svolta dall'ufficio Ragioneria con la quale:

- Ha verificato la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito, definendo per ogni singolo residuo attivo o passivo risultante al 31.12.2017 la corrispondenza o meno ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili e i crediti ed i debiti sono stati, di conseguenza, registrati negli esercizi in cui sono esigibili;
- Ha verificato l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- Ha verificato il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

Accertato che

la delibera di riaccertamento ordinario dei residui:

- Dispone di approvare l'elenco dei residui attivi e passivi da cancellare, reimputare e mantenere alla data del 31/12/2017;
- Ridetermina l'importo del fondo pluriennale vincolato

Ciò premesso,

- Analizzati gli elaborati predisposti dall'Ufficio Ragioneria, e ciò a seguito delle informazioni assunte dai vari Uffici interessati all'attività di riaccertamento ordinario dei residui e la variazione degli stanziamenti di competenza in entrata ed in spesa a valere sull'esercizio di previsione 2018 e che le risultanze del riaccertamento comportano:

- una rideterminazione del fondo pluriennale vincolato a complessivi euro 1.348.200,38 di cui euro 209.617,52 di parte corrente ed euro 1.138.582,86 di parte capitale;
- la cancellazione di residui attivi per complessivi € 705.819,00;
- la cancellazione di residui passivi per complessivi € 187.670,17;
- il mantenimento di residui attivi da esercizi precedenti per € 2.307.499,03, che sommati ai residui in conto competenza ammontanti ad € 2.953.026,68, sommano complessivamente in € 5.260.525,71

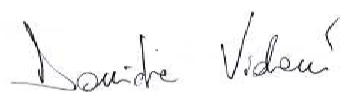
| | | |
|--|--|--|
| | | |
| | <p>➤ il mantenimento di residui passivi da esercizi precedenti</p> | |
| | <p>per € 893.557,33, che sommati ai residui in conto com-</p> | |
| | <p>petenza ammontanti ad € 3.201.496,63, sommano</p> | |
| | <p>complessivamente in € 4.095.053,96;</p> | |
| | <p>PROCEDUTO</p> | |
| | <p>Alla verifica dei dati riportati nei documenti citati secondo la tecni-</p> | |
| | <p>ca di campionamento della significatività finanziaria, come da car-</p> | |
| | <p>te di lavoro agli atti:</p> | |
| | <p>RITENUTO</p> | |
| | <p>- correttamente impostate le modalità di accertamento ordinario</p> | |
| | <p>dei residui, nel rispetto delle norme contabili vigenti;</p> | |
| | <p>- coerenti i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo</p> | |
| | <p>pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione allegati</p> | |
| | <p>alla proposta di delibera;</p> | |
| | <p>Ricordato</p> | |
| | <p>- Che la delibera di giunta dovrà essere tempestivamente tra-</p> | |
| | <p>smessa al consiglio;</p> | |
| | <p>- che come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, l'atto di</p> | |
| | <p>riaccertamento dei residui andrà trasmesso al tesoriere</p> | |
| | <p>Esprime</p> | |
| | <p>Parere positivo sulla proposta di deliberazione giuntale avente ad</p> | |
| | <p>oggetto il riaccertamento ordinario dei residui di cui al comma 4</p> | |
| | <p>dell'art. 3 del D.Lgs 118/2011 nelle risultanze indicate nella pro-</p> | |
| | <p>posta nonché agli allegati elaborati che formano parte integrante</p> | |
| | | |
| | | |

e sostanziale del presente atto, per la parte contabile di propria competenza.

Tolmezzo, 12 aprile 2018

Il Revisore

Daniele Vidoni

Handwritten signature of Daniele Vidoni in black ink.